

CONSIGLIO SCIENTIFICO

Resoconto sommario della XLVII^a Riunione – 17 luglio 2023

...omissis....

3. **PARERE SUL REGOLAMENTO SULLA COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE GOAL ORIENTED RESEARCH UNIT (GORU)**

....omissis....

Si apre una discussione, al termine della quale il Consiglio Scientifico esprime all'unanimità il presente parere:

Il Consiglio Scientifico ha preso visione del regolamento sulla costituzione e il funzionamento delle *Goal Oriented Research Units* e ha apprezzato il lavoro della Commissione e ha introdotto alcune variazioni (**all. 1**) qui riassunte brevemente:

- ha messo in luce nell'introduzione l'innovatività e le potenzialità delle GORU per il futuro della ricerca nel CNR;
- ha introdotto una unica commissione di selezione e di valutazione delle GORU;
- ha previsto un PI a coordinare la GORU coadiuvato da un board eletto dai componenti e che rappresenti le diverse aree di ricerca presenti nel progetto;
- ha tralasciato il paragrafo dedicato alle infrastrutture in attesa che venga redatto un regolamento di accesso alle infrastrutture;
- ha citato tra i criteri di valutazione il bilancio di genere.

Il Consiglio concorda

Consiglieri presenti: ...omissis...

Costituzione e funzionamento delle *Goal Oriented Research Unit* (GORU)

Premessa

Il presente regolamento di funzionamento delle *Goal Oriented Research Unit* (nel seguito, *GORU*), strutture di ricerca previste dal Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR (nel seguito, *PRR*), ne regola le procedure di costruzione della proposta, costituzione, funzionamento e valutazione, ed accesso alle infrastrutture di ricerca.

Nel PRR, le **GORU** sono definite in relazione agli **attrattori**: quest'ultimi vengono indicati come "*macro-temi di natura scientifica o intellettuale, oppure una sfida emergente che la società ha impellenza di affrontare ... in grado di riorientare, facendole convergere, linee di ricerca, infrastrutture, risorse umane e risorse economiche*" (PRR ,21 Novembre 2022, pag. 19). Ancora nel PRR si legge: "*L'attrattore sarà uno strumento per dare vita a iniziative scientifiche aggreganti con l'obiettivo di raccogliere sfide scientifiche emergenti ed attrarre risorse e persone per sviluppare un progetto innovativo e ambizioso, anche con aperture verso l'esterno con collaborazioni di soggetti pubblici e privati* (PRR, pag. 19).

Una volta indicati gli attrattori, nel PRR viene successivamente chiarito cosa sono le GORU e quale scopo generale viene loro assegnato. "*Si tratta dunque di sostenere la programmazione strategica con strutture organizzative "leggere", ovvero prive di autonomia amministrativa, che chiameremo **Goal Oriented Research Unit (GORU)***" (PRR, pag. 20).

Dal PRR del CNR discende che quindi che:

- gli **attrattori** sono i macro-temi di grande dimensione, le importanti sfide sociali ed economiche di natura scientifica o intellettuale, oppure le sfide emergenti che la società ha impellenza di affrontare e che, anche se non vengono direttamente proposte dal mondo scientifico, hanno bisogno della scienza per essere comprese, affrontate e risolte (ad esempio, i 17 *Sustainable Development Goals* dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite);
- le **GORU** sono strutture di ricerca CNR dedicate ad affrontare *parti di questi macro-temi*. Le GORU lavorano quindi a problemi multidisciplinari complessi, costruendo un percorso scientifico innovativo, esplorando approcci e metodi di frontiera, dove è ancora difficile, scientificamente *rischioso*, investire e pubblicare, e per questo lavorano con un finanziamento iniziale interno su un orizzonte temporale medio lungo (tipicamente, 5 anni).

Come si strutturano le GORU? Attraverso una libera aggregazione di ricercatori e tecnologi CNR, ma possono coinvolgere anche altro personale proveniente da differenti istituzioni accademiche e di ricerca italiane ed internazionali o anche aziende e fondazioni impegnate nel terzo settore, con l'obiettivo di facilitare la collaborazione scientifica multidisciplinare e aggregare le competenze necessarie. Si incoraggiano **proposte trasversali** a vari ambiti disciplinari, progetti pionieristici che si rivolgano ad applicazioni e ambiti emergenti e di frontiera e che introducano **approcci non convenzionali e innovativi**.

Con cadenza annuale il CNR bandirà una call per finanziare delle GORU sul territorio nazionale prevedendo un finanziamento dell'ordine massimo di 2ML Euro, commisurato al numero dei ricercatori che partecipano e agli obiettivi della ricerca.

Le GORU nascono per affrontare problemi non risolvibili con le competenze di un singolo istituto, e mirano ad ampliare le competenze di ricerca interconnettendo i ricercatori, valorizzando in un contesto dinamico e creativo le loro capacità. Le reti di ricercatori aumentano le potenzialità di ricerca anche dei singoli Istituti perché nelle GORU i ricercatori sperimentano un arricchimento culturale multidisciplinare, ampliando gli obiettivi e le strategie di ricerca del singolo Istituto. Il CNR, attraverso le GORU, si dota di uno strumento in più per definire la propria strategia scientifica mettendo in luce le eccellenze della propria attività di ricerca in relazione alla politica scientifica nazionale e in stretta collaborazione con altri attori della ricerca: uno strumento dinamico e multidisciplinare, che il CNR, distribuito capillarmente su tutto il territorio nazionale, può riuscire a sviluppare in breve tempo, per le sue specifiche caratteristiche rispetto a quelle del sistema universitario, spesso più legato a singole realtà territoriali.

Le GORU intendono possono dare un impulso alla ricerca, affrontando campi di ricerca competitivi sul territorio nazionale ed internazionale:

- promuovendo progetti di frontiera privilegiando il carattere interdisciplinare e tenendo conto anche di iniziative internazionali emergenti;
- integrando le competenze e gli interessi di singoli ricercatori e/o gruppi di ricerca attraverso l’elaborazione di progetti in grado di affrontare temi complessi e strategici per il Paese su cui l’Ente decide di investire sul medio/lungo periodo.
- coinvolgendo nel piano strategico dell’Ente oltre ad istituzioni accademiche e di ricerca, anche stakeholder industriali, e fondazioni del terzo settore
- sviluppando collaborazioni internazionali che possano contribuire a completare ed estendere le potenzialità di ricerca del CNR, accrescendone la leadership scientifica.

Infine, nel presente documento vengono identificati le funzioni di un *Comitato di Valutazione delle GORU*, (CVG) con il compito (i) di selezionare le proposte di costituzione e (ii) monitorare e valutare i risultati scientifici della proposta

1. Individuazione delle tematiche e costruzione delle proposte di costituzione di una GORU;

- 1.1 Le GORU mirano a promuovere grandi progetti scientifici interdisciplinari, in relazione a temi complessi e strategici per il Paese, su cui l’Ente decide di investire sul medio-lungo periodo, integrando le competenze scientifiche di ricercatori e tecnologi, di gruppi di ricerca, o di Istituti.
- 1.2 Le **proposte** di costituzione delle GORU sono sempre presentate secondo una modalità *bottom-up*, da gruppi di ricercatori e tecnologi che liberamente decidono di integrare le proprie competenze e risorse . Il Presidente del CNR può sempre stimolare la presentazione di proposte su specifiche tematiche.
- 1.3 Le proposte devono indicare un **Principal Investigator (PI)**, responsabile della sottomissione della proposta stessa, e successivamente alla sua approvazione, della conduzione scientifica complessiva e del coordinamento della GORU. Il PI responsabile del progetto deve essere dipendente del CNR ed attivo nella ricerca negli ultimi 10 anni e avere un profilo che lo identifichi come leader del settore di ricerca **centrale del progetto**.
- 1.4 **La proposta di costituzione delle GORU deve essere sottomessa al Consiglio Scientifico (CS) che ne valuta la congruità.** La proposta deve indicare chiaramente:
 - a. le motivazioni scientifiche e sociali della proposta e gli specifici scopi;
 - b. il contesto scientifico della proposta ed il relativo stato dell’arte;

- c. la descrizione e la pianificazione delle attività di ricerca previste e metodi e mezzi di ricerca che si intende utilizzare;
- d. l'ammontare del finanziamento richiesto, e un piano economico sostenibile, credibile e coerente con la proposta scientifica. L'ammontare potrà raggiungere i 2 M€ secondo le necessità scientifiche, gli obiettivi della ricerca e il numero di gruppi di ricerca coinvolti;
- e. l'eventuale utilizzo di Infrastrutture di Ricerca e di laboratori sia interni che esterni al CNR;
- f. l'eventuale coinvolgimento di partner accademici, scientifici, industriali, istituzionali, di fondazioni non-profit e del terzo-settore, nazionali e internazionali, specificando il loro apporto sia in termini scientifici che finanziari, e di eventuali ulteriori co-finanziatori del progetto;

L'indicazione del PI e l'elenco nominativo del personale ricercatore e tecnologo che intende associarsi alla GORU, e anche eventuale personale tecnico (previo accordo con i direttori di Istituto) con competenze rilevanti per le tematiche della GORU e inoltre devono essere chiaramente identificate le competenze e la percentuale di tempo che ciascuno intende dedicare alle attività della struttura, compatibilmente le percentuali di tempo già occupate da altre progettualità.

1.5 Le proposte di GORU verranno valutate e selezionate da un apposito Comitato di Valutazione delle GORU (CVG), istituito e presieduto dal Presidente del CNR che, su proposta del Consiglio Scientifico, ne nomina i membri (3-5 componenti) tra esperti esterni al CNR, selezionati tra specialisti nazionali o internazionali di chiara fama dei settori disciplinari interessati dalla tematica, e non in conflitto di interesse con il PI o i membri del CVG .

1.6 Il CVG potrà accogliere o respingere la proposta di GORU, o formulare una richiesta motivata di modifica o di integrazione della proposta. Successivamente alle valutazioni, il CVG invierà i pareri al CdA.

2. Procedura di nomina dei componenti del Board di coordinamento

Una volta approvata la proposta di costituzione della GORU (così come presentata o a valle delle modifiche richieste e successivamente approvate) e prima dell'inizio delle attività, è necessario individuare il Board di coordinamento della GORU, composto da 3-5 componenti, che rispecchi le attività di ricerca dei diversi partners che costituiscono la GORU. La funzione del Board è quella di dare supporto al PI nel prendere decisioni di natura scientifica e operative relative alla conduzione della GORU, atte a raggiungere gli obiettivi prestabiliti. Il Board viene eletto con una votazione a cui partecipano tutti i ricercatori e tecnologi coinvolti nella GORU. Effettuata la votazione, la composizione del Board viene comunicata al **Comitato di Valutazione delle GORU (CVG)**. Il CVG verifica che i membri del Board abbiano comprovata e positiva esperienza di gestione di strutture scientifiche articolate e complesse, o di progetti di grande rilevanza, e un significativo CV.

3. Modalità per l'associatura alla GORU e individuazione di strumenti e tempistiche nonché dei criteri di valutazione delle richieste di associatura;

3.1 I ricercatori e tecnologi interessati ad associarsi ad una GORU possono farlo in due momenti diversi:

- nella fase di costituzione della proposta con l'approvazione del/dei proponenti e del PI. In caso positivo, compariranno nell'elenco nominativo del personale della proposta stessa (con la indicazione della percentuale di tempo dedicata alla GORU), e il loro CV concorrerà alla valutazione complessiva da parte del CVG.
- in un secondo momento, quando la GORU è già costituita, attraverso chiamate dirette o *call* aperte decise dal PI e dal Board, che cureranno la valutazione scientifica della adesione di nuovo personale e assumeranno la decisione finale.

3.2 La richiesta di adesione alla GORU da parte di interni o esterni all'Ente può essere di tipo individuale o anche di gruppi di ricerca. Nella valutazione della richiesta di adesione verranno considerati, oltre le competenze e la qualità scientifica del richiedente, anche le eventuali risorse finanziarie aggiuntive.

4. Modalità di accesso e gestione del finanziamento, spese ammissibili, variazioni del piano economico, gestione e rendicontazione;

4.1 Il valore del finanziamento iniziale indicato nella proposta sottomessa al CVG, può essere da quest'ultimo confermato o modificato (incrementato o diminuito), ed è trasmesso con la relazione del CVG al CdA. Il finanziamento della GORU è assegnato infine con delibera dal CdA, utilizzando fondi individuati allo scopo.

4.2 La GORU potrà successivamente sostenersi anche mediante la partecipazione a bandi competitivi nazionali o europei, o tramite finanziamenti da industrie e terze parti.

4.3 Non essendo un centro di costo, le GORU non hanno una propria struttura amministrativa. La gestione amministrativa e di rendiconto sia del finanziamento iniziale sia degli eventuali fondi derivanti dai progetti su bandi competitivi sarà pertanto a carico, secondo la decisione del Direttore Generale: (i) dell'Istituto prevalente; (ii) dell'apposito Provveditorato previsto dal Piano di Rilancio del CNR.

4.4 Durante lo svolgimento delle attività della GORU, a causa di mutate esigenze scientifiche, il piano economico può essere variato con rapidità giustificando la motivazione

Scientifica, che viene illustrata dal Board al CVG e al Direttore Generale del CNR in una apposita relazione tecnico-economica.

4.5 Allo scopo di creare condizioni di massima produttività scientifica della GORU e consentirle di costruire un percorso scientifico fortemente innovativo, una parte del finanziamento concesso può essere dedicato all'assunzione di tempi determinati (o contratti di ricerca) con un massimo di 5 unità di personale, con profili scientifici, per il bando di selezione, identificati nella proposta sottomessa. Questi profili possono essere anche modificati, in funzione di mutate esigenze della GORU, nel corso dell'attività, fornendo una motivazione scientifica che sarà esaminata dal CVG nella valutazione triennale o in quella finale. L'affiliazione del personale TD (o con contratto di ricerca) alle strutture del CNR (istituti, dipartimenti) sarà decisa dal PI e dal Board, con parere favorevole del direttore della struttura ospitante.

4.6 Sotto il profilo giuridico e amministrativo:

- i ricercatori e tecnologi TI affiliati a tempo parziale alle GORU, essendo queste strutture temporanee, resteranno incardinati giuridicamente ai propri istituti di appartenenza ma dovranno dichiarare annualmente, ai propri direttori di Istituto, la percentuale di tempo lavoro dedicato alle GORU.
- le attività scientifiche dei ricercatori, per la percentuale di tempo lavoro dedicato alle GORU, saranno coordinate dal PI e dal Board.
- Il PI rilascerà l'autorizzazione all'utilizzo dei fondi della GORU in caso di missione o acquisto di beni o servizi. Sotto il profilo giuridico, l'ordine di invio in missione resterà invece a cura degli Istituti di afferenza.

5. Procedure di monitoraggio e valutazione, durata e rinnovo

5.1 Le GORU sono costituite per un periodo di 5 anni.

5.2 Il monitoraggio, la valutazione intermedia e quella finale delle attività di ricerca delle GORU verrà svolta dal Comitato di Valutazione delle GORU (CVG),

5.3. **Monitoraggio:** le attività della GORU vengono monitorate annualmente tramite una relazione scientifica redatta a cura del Board, che informi il CVG circa i progressi fatti per il raggiungimento degli obiettivi scientifici, e sull'uso delle risorse economiche e strumentali assegnate.

.4 **Valutazione intermedia** (III anno): è prevista dopo tre anni dalla costituzione della GORU. Il Board illustrerà al CVG le attività svolte in un apposito incontro e trasmetterà al CVG stesso la relazione sul primo triennio di attività, e su questa il CVG formulerà una sua valutazione che trasmetterà al Presidente e al Consiglio Scientifico. Il CVG può suggerire nella sua valutazione, l'aggiornamento o la ridefinizione del mandato iniziale della GORU, così da assicurare la più ampia flessibilità alla struttura.

.5 **Valutazione finale** (V anno): alla fine del quinto anno, il Board presenterà le attività svolte in un apposito incontro con il CVG e trasmetterà al CVG stesso la relazione finale del lavoro scientifico e dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi scientifici e al piano di utilizzo delle risorse fissati inizialmente. Il CVG formulerà una sua valutazione che trasmetterà al Presidente, al Consiglio Scientifico e

al CdA, formulando anche una *raccomandazione* in relazione alla durata della GORU, per:

- i. **il proseguimento dell'attività**, sia per la permanenza delle priorità scientifiche che l'hanno generato sia per effetto della valutazione positiva scaturita dal monitoraggio, suggerendo il periodo di ulteriore sviluppo di attività ritenuto necessario, da un anno fino al rinnovo completo per ulteriori cinque anni.
 - ii. **la conclusione del mandato**, avendo la GORU raggiunto gli obiettivi prefissati, od essendo venuti meno i motivi indicati all'atto della sua costituzione.
 - iii. **la trasformazione in Istituto e l'afferenza ad uno o più Dipartimenti**: Un parere fortemente positivo del CVG in merito ai risultati conclusivi della GORU potrà essere il presupposto per la sua trasformazione in Istituto, seguendo l'iter previsto nel rispetto degli altri regolamenti dell'Ente e della libertà dei ricercatori rispetto alla scelta della struttura di afferenza, con il risultato di promuovere un aggiornamento dinamico della rete scientifica in funzione delle mutate esigenze della scienza e della società.
- .6 Se il parere del CVG è per la trasformazione in un nuovo Istituto e la GORU ha attivato durante la sua attività intense collaborazioni con altri Enti di Ricerca o Università italiane, potrà essere suggerita anche la costituzione di nuovi Istituti *misti*, governati con appositi atti convenzionali con le istituzioni collaboranti, anche con lo scopo di rafforzare quei settori di ricerca che maggiormente richiedono un complemento per accrescere o mantenere la propria competitività scientifica.
- .7 Nella valutazione della qualità delle attività svolte dalla GORU, il CVG considererà:
- i. il pieno o parziale raggiungimento degli obiettivi scientifici per i quali era stata creata;
 - ii. i normali indicatori di valutazione della qualità della ricerca, quali numero e qualità delle pubblicazioni dei ricercatori coinvolti nella GORU, e i nuovi indicatori che dovessero essere introdotti dal processo di revisione della valutazione della qualità della ricerca in corso nelle istituzioni nazionali ed europee. Nelle pubblicazioni, il ricercatore dovrà sempre indicare, oltre all'affiliazione all'Istituto di appartenenza, anche quella alla GORU in cui svolge l'attività che ha portato alla pubblicazione stessa;
 - iii. le ulteriori progettualità e i *fondi (nazionali o internazionali)* acquisiti tramite queste anche attraverso collaborazioni con altri enti pubblici e privati finanziate, nate dall'attività della GORU;
 - iv. le collaborazioni scientifiche nate con partner nazionali e internazionali;
 - v. la capacità di includere e coinvolgere altre competenze di singoli ricercatori o di gruppi di ricerca sia interni all'ente sia esterni
 - vi. le attività di supporto alle Amministrazioni Centrali e alle altre strutture dello Stato;
 - vii. le attività di comunicazione, disseminazione, animazione, outreach e, nella misura in cui questo sia possibile, anche attività di *citizen science*;
 - viii. le attività di formazione di dottorandi, post-doc e tesisti;
 - ix. il bilancio di genere nel board e nella composizione della GORU

4. PARERE SUL DISCIPLINARE “CRITERI GENERALI PER L’ASSOCIAZIONE” - INDICAZIONI SUL CONFERIMENTO ASSOCIAZIONE CON INCARICO DI COLLABORAZIONE SENIOR E CON INCARICO DI RICERCATORE EMERITO

....omissis....

Si apre una discussione, al termine della quale il Consiglio scientifico propone una modifica agli attuali art. 6 e 7 del Disciplinare “sui Criteri Generali per L’associazione”, secondo il testo allegato (**all. 2**).

Il Consiglio concorda.

Consiglieri presenti:omissis....

ART. 6

CONFERIMENTO ASSOCIAZIONE CON INCARICO DI COLLABORAZIONE SENIOR

1. I soggetti di cui all'art. 2, lettera g (*i ricercatori o tecnologi ex dipendenti di Enti pubblici di ricerca in quiescenza, ivi compresi quelli del CNR, nonché i professori e ricercatori universitari in quiescenza*) possono essere associati con incarico di collaboratore senior, tenuto conto dell'art. 2 comma 3 (*Con provvedimento motivato a carattere straordinario il Direttore di Istituto può accogliere le domande di associazione di ex dipendenti di Enti pubblici di ricerca con competenze tecniche altamente qualificate qualora il curriculum documenti lo svolgimento di attività di ricerca*).
2. Gli associati di cui al presente articolo collaborano alle attività delle strutture scientifiche del CNR per lo svolgimento di specifiche attività di interesse per l'Ente inclusa l'attività progettuale.
3. Ad integrazione dell'art. 2 comma 3 si specifica che il collaboratore senior a cui sarà conferito l'incarico dovrà essere in possesso di competenze non reperibili nella compagine del partenariato dello specifico progetto o della attività sul quale lavorerà.
4. Non sarà possibile per il collaboratore senior essere il responsabile (PI o coordinatore) dell'attività progettuale. Fanno eccezione i soggetti di altissima levatura scientifica beneficiari, in qualità di PI o coordinatore, di progetti derivanti da finanziamenti esterni al CNR, quali a mero titolo di esempio: progetti europei, progetti finanziati da ministeri, fondazioni, aziende *etc.*, che il soggetto chiede di condurre presso il CNR. Il collaboratore senior non potrà altresì risultare PI o coordinatore di progetti di ricerca interni al CNR o direttamente emanati dal CNR ovvero di progetti CNR il cui finanziamento sia da ricondursi ad un periodo antecedente alla data di messa in quiescenza del soggetto stesso.
5. Un soggetto di cui al comma 1 del presente articolo potrà essere chiamato dal Presidente, previo espletamento di un processo di selezione mediante manifestazione di interesse, a contribuire ad attività del CNR quali ad esempio la direzione scientifica o le attività di advisor scientifico di grandi progetti di ricerca o infrastrutture. Anche in tale caso sarà necessario che il soggetto sia in possesso di elevate e comprovate competenze scientifiche specifiche, necessarie ad assolvere il compito assegnato.
6. La durata dell'associazione è legata a quella della specifica attività progettuale di riferimento.
7. L'associazione con incarico di collaboratore senior è proposta dal Presidente su domanda dell'interessato; tale domanda sarà corredata di curriculum, attestante la propria attività di ricerca nell'ambito delle aree scientifiche e dei settori tecnologici di interesse dell'Ente, nonché dell'indicazione delle attività di ricerca svolte che siano attinenti al progetto. Nella domanda sarà evidenziata anche la complementarità delle competenze del collaboratore senior relativamente agli altri componenti il progetto, e saranno esplicitate le motivazioni a supporto della necessità di reperire tali competenze.
8. Il provvedimento di conferimento dell'associazione con incarico di collaboratore senior è adottato previo parere del Direttore della struttura CNR presso cui si svolge l'attività di collaborazione dell'associato e del Direttore di Dipartimento di afferenza ed è disposto dal Direttore di Dipartimento stesso.
9. Il provvedimento di conferimento dell'associazione con incarico di collaboratore senior è adottato previo parere del Consiglio Scientifico.
10. Nell'esprimere i pareri di cui ai commi 8 e 9, la domanda corredata di curriculum è valutata con riferimento all'apporto del collaboratore senior allo svolgimento dell'attività progettuale, anche sulla base della produzione scientifica del richiedente nei tre anni antecedenti la richiesta.

11. Gli associati con incarico di collaboratore senior non possono rappresentare il CNR nell'ambito delle società partecipate, fondazioni, etc., fatto salvo per quanto riportato nei regolamenti vigenti.

ART. 7

CONFERIMENTO DELL' ASSOCIAZIONE CON QUALIFICA DI RICERCATORE EMERITO

1. Ai soggetti di cui all'art. 2, lettera g), può essere conferita l'associazione con qualifica di ricercatore emerito.
2. La qualifica di ricercatore emerito è conferita dal Presidente per chiari meriti scientifici, tecnologici e/o accademici e non ha termine.
3. Il provvedimento di conferimento della qualifica di ricercatore emerito è adottato previo parere del Consiglio Scientifico.
4. Il ricercatore emerito collabora, esclusivamente come consulente a titolo gratuito, alle attività di una specifica struttura senza assumerne, ad alcun titolo, la responsabilità.
5. Nel caso in cui sia coinvolto in uno specifico progetto il ricercatore emerito può chiedere di ottenere un incarico di collaboratore senior.
6. L'associazione con la qualifica di ricercatore emerito è conferita dal Presidente su domanda dell'interessato, corredata di curriculum attestante la propria attività di ricerca nell'ambito delle aree scientifiche e dei settori tecnologici di interesse dell'Ente.
7. I Presidenti del CNR sono automaticamente associati con qualifica di Presidente emerito, ricoprendo un ruolo assimilabile a quello del ricercatore emerito, di cui al punto 4.
8. Gli associati con qualifica di ricercatore emerito non possono rappresentare il CNR nell'ambito delle società partecipate, fondazioni, etc., fatto salvo per quanto riportato nei regolamenti vigenti.

5. RICHIESTE DI ASSUNZIONI PER CHIAMATA DIRETTA AI SENSI DELL'ART.16 D.LGS N.218/2016

... omissis...

Si apre una discussione al termine della quale il Consiglio scientifico esprime parere favorevole sulla proposta di:

- Assunzione a Ricercatore - III livello del Dott. Federico Dallo;
- Assunzione a Primo Ricercatore - II livello della Dott.ssa Elena Gissi;
- Assunzione a Primo Ricercatore - II Livello del Dott. Carlo Inverardi Ferri.

Il Consiglio concorda.

Consiglieri presenti: ...omissis...